

LA
Bella Elena

Opera buffa in tre atti

DEI SIGNORI

E. MEILHAC E L. HALEVY

MUSICA DI

G. OFFENBACH

RIDOTTA DA

GUSTAVO MACCHI



MULETTI GIOVANNI

23 - Via Roma - 23

TORINO

GIACOMO OFFENBACH

LA

Bella Elena

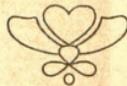
Opera buffa in tre atti

DEI SIGNORI

E. MEILHAC E L. HALÉVY

RIDOTTA DA

GUSTAVO MACCHI



MULETTI GIOVANNI

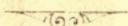
23 - Via Roma - 23

TORINO

OP. 74

DEPOSTO PRESSO LA R. PREFETTURA
DI TORINO

LA BELLA ELENA



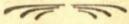
Troppo nota è la favola mitologica di *Elena* regina di Sparta, perchè occorra esporla dettagliatamente. Moglie a Re Menelao, essa acquistò a suo marito la fama di cornuto — che tuttora gli dura. Da Paride — chiamato giudice fra le tre più belle donne — gli venne dato il pomo famoso, vero pomo della discordia, poichè dal suo giudizio, — il *giudizio di Paride* — l'ira di Venere s'accese, e si scatenò la guerra di Troja.

Meilhac ed Halévy presero le mosse, più che dai fatti mitologici dei personaggi, per una parodia dei costumi moderni. E dentro i *re*, gli *eroi*, le *donne*, i *sacerdoti* e i *pastori* vestiti alla greca, ognuno facilmente scopre i vizii e i difetti dei nostri contemporanei.

E il dialogo — alternato ai *couplets* così caratteristicamente musicati da Offenbach — vale a metterli in evidenza, prestandosi ad un continuo rifiorire di motti e di arguzie — nelle quali taluni attori-cantanti hanno saputo specializzarsi, creandosi un successo personale.



PERSONAGGI



ELENA, regina di Sparta.

AGAMENNONE, re dei re.

ORESTE, suo figlio.

PARIDE, figlio del re Priamo.

MENELAO, marito di Elena e re di Sparta.

ACHILLE, re di Fiotide,

AJACE 1°

AJACE 2°

CALCANTE, gran'augure di Giove.

EUCLIDE, seguace di Elena.

LENA

PARTENOPE.

FILOCOMIO, servo di Calcante.

EUCLITIDE, fabbro.

*Signori, Schiavi, Plebe, Principi, Principesse
Seguaci di Elena.*



La scena dei due primi atti succede a Sparta.

Il terzo atto a Nauplia.



Atto Primo



SCENA PRIMA

Popolo poi Calcante e Filocomio.

N. 1. — Coro.

O Giove a questo altar — giulivi noi corriam.
E t'adoriam;
Tutti siam qui,
Proni così!
Dio, degli Dei sovran — di cui la barba è d'or
Il nostro supplicar — ascolta, tu, Stator.

N. 2. — Preghiera di Elena — con Coro.

Coro Compiangete, o piante elette.
Compiangete, o giovinette,
De' bei giovani la sorte,
Sospirate alla lor morte.

Elena Noi piangiam, Adon, di cuore •
La tua sorte!
Vedi, o Venere, ah! dolore!...
Muore amor! L'amore ha morte!...
Ardenti fiamme, celeste amori!
Venere, Adone! Sia gloria a voi!
Quel che bruciava gli affranti cuori,
Quel sacro fuoco più non è in noi!
Venere, il duolo è in noi profondo..,

Amore noi vogliam — se pur non fosse
al mondo !...

Insulsi tempi sono i presenti
Non v'è più amore ! Non v'è passione
E le nostr'alme si sofferenti,
Muoion di tabe, di consunzione
Venere, il duolo è in noi profondo...

Amore noi vogliam — se pur non fosse
al mondo !...

Coro Compiangete, o piante elette,
Compiangete, o giovanette,
De' bei giovani la sorte,
Sospirate alla lor morte.

SCENA VI.

Calcante, poi Oreste, Partenope, Lena.

Suonatrici di flauto, danzatrici, amici e amiche di Oreste.

N. 3. — Entrata di Oreste.

Oreste Io cenai nel Laberinto
L'altra notte, e fur con me
Queste dame di Corinto,
Il miglior che in Grecia v'è
Vonno far tua conoscenza
La Partenope e la Lena...

Calcante Faccio a voi la riverenza...
Tant'onor mel credo appena !

Oreste (*Presentando a Calcante Partenope
e Lena*)

E' Partenope con Lena..

Tutti Sì, è Partenope con Lena ! (*ballando
intorno a Calcante*).

• Tsing là là, tsing là là
Veh, che capo, là là là
Tsing là là, tsing là là..

Oreste Sciupa Oreste a lor d'intorno
Il denaro di papà ;
A papà g'importa un corno,
Che la Grecia pagherà...
Or von far tua conoscenza
La Partenope e la Lena...

Calcante Faccio a voi la riverenza...
Tanto onor mel credo appena!
Tutti E' Partenope con Lena...
Tsing là là, tsing là là...
Veh, che capo, là là là...
Tsing là là, tsing là là...

N. 4 — Orchestra.

Cal. In su i vent'anni, con la chioma bionda
Un pastorel verrà:
E 'n nome della Dea che uscì dall'onda,
Calcante il sentirà,
A quel dolce pastore, a cui simile
Gusto miglior non v'è,
Della donna più bella, e insieme gentile
La Dea promessa fè.
Quando di Leda la figlia divina,
Elena apparirà,
Calcante allor, dimostrando la regina,
— E' questa — gli dirà.

N. 5. — Il giudizio di Paride.

Paride In un bosco sul mont'Ida
Si querelan tre beltà;
Mentre ognuna in sè confida,
La più bella chi sarà?
Evochè!... Ben quelle Dive
San garzoni accalappiar;
Evochè! Ben quelle Dive
San mille arti adoperar!
Là... nel bosco passa un uomo,
Giovin molto, ardito e bel:
Nella man portava un pomo...
E guardava su... nel ciel...
Evochè! Ben quelle Dive, ecc.
— Ferma il passo, o giovanetto;
Noi vogliam parlar con te:
Dona il pomo o mio diletto,
Alla bella fra noi tre.

Evohè! Ben quelle Dive, ecc.
L'una disse: — Ho la corona
Di pudor, di castità;
A Minerva il pomo dona
Chè lo merta; a lei lo dà..
Evohè! Ben quelle Dive, ecc.
L'altra disse: — Al mio blasone,
Al mio orgoglio sol si dè:
Dona il pomo a me Giunone,
Altra degna più non v'è..
Evohè! Ben quelle Dive, ecc.
Ah! la terza! Io la guardai..
Non fe' motto, e sospirò..
L'alma e il pomo io le donai,
Sempre, sempre io l'amerò.
Evohè! Ben quelle Dive, ecc.

N. 6. — **Entrata dei Re, di Achille, degli Ajaci.**

Coro Ecco i Re del suol Elleno:
Ognun faccia noto appieno
Quel che fanno e quel che son.
Menelao, chè re di pace;
Arde Achille come brace..
Poi v'è il grande Agamennon!

1° e 2° Ajace (a braccetto).
• Questi re pien di valor
Gli Ajaci son!

Ajace 2° E i due petti con decor
Ciascun espon,

Ajace 1° Nell'immenso ed aspro ancor
• Di trombe son!

1 2 Ajaci Questi re pien di valor
Gli Ajaci son!

Coro Regi son tutto valor,
Gli Ajaci son!

Achille Io sono il bollente Achille,
Gran Marmidon,..
E combatto un contro mille
Tremendo io son..

Le mie idee sarien tranquille,
Senza il tallon
Io sono il bollente Achille
Gran Marmidon!

Coro Ecco è desso il fiero Achille,
Gran Marmidon!

Menelao Sono Marito alla regina,
Menelao re!
Temo, il dico alla sordina,
Che facil è,
Che mi faccia la sposina...
Non vo dir che.

Son marito alla regina,
Menelao re!

Coro E' marito alla regina,
Menelao egli è!

Agamen. Il barbuto che s'avanza
E' Agamennon:
E con ciò dico abbastanza,
Chi mi son:

Ve lo dice la burbanza
E il mio gran tuon!
Il barbuto che s'avanza
E' Agamennon!

Coro Il barbuto che s'avanza
E' Agamennon!

Calcante La regina!

SCENA XI.

Calcante, Oreste, Partenope, Lena e poi i due Ajaci, Achille, Menelao, Agamennone, seguito da Guardie, Suonatori, Popolo e in ultimo Elena e Paride.

Coro Ecco i re del suolo Elleno,
Ogun faccia noto appieno
Quel che fanno, e quel che son.
Menelao, ch'è re di pace;
Arde Achille come brace:
Poi v'è il grande Agamennon!

N. 7. — L'incoronazione di Paride.

- Coro* Sia gloria a Paride vittorioso.
Che mostrò genio sì portentoso
- Menelao* Intanto io vo' sperar che questa sera
Nel mio regale ostello
Venir vogliate; io ve ne fo preghiera,
Giovin gentile e bello.
- Elena* A tavola sediam giusto a sett'ore.
- Paride* Di Giove, o figlia eletta, io non l'oblierò!
- Elena* Lottar contro il destino sento che non
[potrò.
- Calcante* Sei pago?
- Paride* Lo sarei molto se il buon consorte
Di qui partisse.
- Calcante* Aspetta (*ad un servo*)
Un tuon, mio fido, e forte!
- (*Scoppio di tuono. Tutti si spaventano.*)
- Agam.* O ciel, scoppia il tuono!
Ed ecco a quel suono
Orror general!
- Coro* Vuol dire quel tuono
Che scende dal trono
Novella immortal!
- Calcante* (*sulla soglia del tempio*)
Di sopra al capo fino alle piante
Tremor m'investe atro, profondo.
O Giove, basta! T'udì Calcante!
- Tutti* Udiam che vuole Giove dal mondo.
- Calcante* Sien mie parole da tutti intese:
• Chè per mia bocca Giove decreta
Che il rege Menelao vada a passare un mese....
- Menelao* Dove mai?
- Calcante* Sopra i monti della Creta!
- Menelao* Oh, che mai! Partir per Creta!
- Achille* Vanne, parti per la Creta.
- Coro* Vanne, parti per la Creta.
- Menelao* Ma che vado a fare in Creta?

Elena Deh, vanne, *lulu*;
Sei caro di più! (*fra sè*)
Questo re ch'ora s'imbarca
Non è più in sè;
Ed il popolo intier marca
Che cosa egli è,
E quel misero monarca
E' pien di fè,
Questo re ch'ora s'imbarca
Non è più in sè!

Tutti Questo re ch'ora s'imbarca
Non è più in sè!

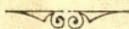
Coro generale

Parti per Creta
Parti va, la nave è presta...
Flutti e Tempesta
Sfida: e tosto ben lungi ten va,
Tel comanda la fatalità!

FINE DELL'ATTO PRIMO.



Atto Secondo



SCENA PRIMA.

Elena, Euclide e seguaci.

N. 1. — La toeletta di Elena.

Coro Via, quest'oggi o regina mostrate
Tutta intera la vostra beltade.
In tal modo si denno onorar
Tutti i re che qui vengono a star.

Euclide (presentando una veste ad Elena)
Questa veste regina volete?

Elena Non la voglio, ma presto mi date
Quella veste più chiusa che avete:
Io nasconder voglio, sappiate,
Quanta grazia posseggo e beltà!

Eucl. Che! velarvi in un giorno di festa
E dai piedi fin sopra la testa?

Coro Egli è un torto... O regina, mostrate
Tutta intera la vostra beltade!
In tal modo si denno onorar
Tutti i re che qui vengono a star.

N. 2. — Romanza di Elena,

Ogni cura noi mettiamo
Dello sposo per l'onor;
E' il destino, noi non siamo,
Che ci spinge al disonor...
Ah! l'esempio di mia madre!
Dite un po', d'un cigno alter,
Che, si sa, fu poi mio padre,
Ella mai potea temer?

Venere, di', qual piacer provi tu
A far così vacillar la virtù?
Fatal dono inver tu sei,
O beltà, che in volto appar;
Noi dobbiam pur con gli Dei
E con gli uomini lottar...
Pur combatto con valore..
Ma che val? Destino egli è!
Vuol la Diva il disonore,
E' un destin crudo per me!
Venere, di qual piacer trovi tu
A far così vacillar la virtù?

N. 3. — **Entrata dei Re.**

coro
Ecco i Regi! All'oca qua
Con piacer si giuocherà;
Oh! che gioia! oh! che piacer!
Che dolcissimo goder!
Gloria all'oca!
Ecco i Regi! all'oca qua, ecc.

N. 4. — **La fuga di Calcante.**

Agam. (dopo aver scoperto che Calcante bara)
Allora voi pensate
Che non vedemmo niente!
Calcante Signor, voi m'insultate!
Agam. Come gonzi tu ci tratti.
I due Ajaci Porta dadi contraffatti!
Achille Presto, rendi le monete...
Calcante Per un'oca mi prendete?
Elena L'è un agire indegnamente.
Oreste Se renderete l'oro, non si dirà più niente:
Calcante Non vo' render proprio niente!
Tutti L'è un agire indegnamenté.
Calcante Non vo' render proprio niente!
Di me temete...
Non insistete!
Non fate ciò...
Tremar vi fo!

Gli altri Di qui non passi,
Seguiam suoi passi....
Su, lo frughiam,
Poi lo scacciam!

I due Ajaci (afferrando calcante, che vorrebbe fuggire, e menandolo sul dav. della scena).

Se così vi comportate
Certamente un giorno date
A chi giuoca del danaro
Or la nomina di baro!

calcante Di me temete, ecc.

Gli altri Di qui non passi, ecc.

(Calcante fugge a sinistra seguito da tutti i re. Restano sole Elena ed Euclide, mentre le guardie portano via la tavola).

N. 5. — Coro interno.

Intrecciam bella corona
Di rose e fior;
Chi alla gioia s'abbandona
Merita onor!
Su... beviamo allegramente!
Infra il vino e la beltà
Si può viver solamente
Di Noè la lunga età!
Là, là, là, là, là, là!

N. 6. — Il sogno di Elena.

DUETTO.

Elena. Egli è il cielo che m'invia
Questo sogno amoroso conforto all'alma mia!

A due Non è che un sogno, bel sogno d'amor!
Gli dà notte il suo mistero,
Passerà col nuovo albor:
Godiam dunque! E' passeggero!

Elena Non è che un sogno, bel sogno d'amor!
Or, Paride, m'ascolta: interrogar io bramo
Il Pastorel che amo.
Vorrei saper...

- Paride* Che mai? Parla donzella mia
Elena Ma s'io non fossi in sogno, davvero non
Come Venere son bella? [l'oseria
Paride Nol so dir, regina amata
Io la Diva ho coronata
Quand'era... tu comprendi... più non dirò...
Elena Comprendo! [ma quella...
Paride Ho visto...
Elena Parla...
Paride Le spalle sue divine.
Che assai male il biondo crine
All'avido mio sguardo nascondere potea!
Elena (*lasciando cadere l'acconciatura che le
nasconde le spalle*)
Egli è un sogno! Ebben ti bea!
A due Non è che un sogno, bel sogno d'amor!
Gli dà notte il suo mistero, ecc.
Elena Ebbene, adesso poi?
Paride Alma beltade io veggio,
Eppure...
Elena Eppur?
Paride Dire a voi deggio
Che sul monte Ida io le parlai...
Non so che fece Venere, ma moltó l'am-
Elena Di me più bella è dunque? [mirai!
Paride No;
Ma senza l'abbandono star la beltà non può:
Ben lo sapea la Diva, e mi permise allora
Tal cosa che in pensarvi io mi commovo
Lungo un abbraccio a me porgea ancora!
Elena Ti porgea?
Paride Mi porgea!
Forse perciò mi parve di te più bella allora!
Elena Egli è un sogno... ebbene ti bea!
(*gittandosi nelle braccia di Paride che la bacia*)
A due Non è che un sogno, bel sogno d'amor!
Gli dà notte il suo mistero;
Passerà col nuovo albor,
Godiam dunque... E' passeggiere!
Non è che un sogno, bel sogno d'amor!
(*si alza ad un tratto la cortina di fondo, entra
Menelao che getta un grido*).

N. 7. — **Finale.**

- Oreste* Intrecciam bella corona
Di rose e fior;
Chi alla gioia s'abbandona
Merita onor
Su beviamo allegramente !...
Infra il vino e la beltà
Si può viver solamente
Di Noè la lunga età !
- coro* Là, là, là, là, là, là, là !
- Agam.* Oh, Menelao !
- Tutti* Il re !
- Men. (tragicamente)* Si egli è il re !
Io l'ho veduta qui star con quell'uom,
Parlate, o monto in rio furore
Su lei vegliar doveva un galantuom...
Che avete fatto del mio onore ?
- Ag. e i re* Ei l'ha veduta qui star con quell'uom,
Parliamo, o monta in un furore !
Su lei vegliar doveva un galantuom...
Che abbiamo fatto del suo onore ?
- Men.* Sì, del mio onor !
- Tutti* Sì, del suo onor !
- Par. ed El.* Ah, del suo onor !
- Tutti* Non gridar, che non è sua,
Ma la colpa è tutta tua.
- Nen.* Come ! Mia colpa ?
- El. uscendo ad un tratto dal suo abbattimento)*
Amico mio, vostr'è la colpa !
Un buon marito
Quand'è partito...
Se si prepara a ritornar.
Vuol la prudenza,
La preveggenza,
Che egli s'affretti ad avvisar...
Pronta è la moglie,
Lieta l'accoglie
E lo riceve con gran piacer;
Ed ecco il modo
Che un uomo sodo
Usa a sfuggire un dispiacer !

- Coro* Ed ecco il modo
Che un uomo sodo
Usa a sfuggire un dispiacer !
- Elena* Se poi per caso
Da rabbia invaso,
Entra ad un tratto, nè fa avvisar:
Egli è padrone,
Ma qual minchione
Per quel che vede ha da restar.
Espon la vista
A... cosa trista
Cosa che invero non può veder;
Ed ecco il modo
Che un uom non sodo
Usa ad avere un dispiacer !
- coro* Ed ecco il modo
Che un uom non sodo
Usa ad avere un dispiacer !
- Men.* Ma mi dovete or vendicar
Di quei che osava qui m'oltraggiar !
- Agam.* Va, fuggi, seduttore...
La tua condotta mi reca orrore !
- Paride* Ch'io parta vuolsi senza di lei ?
Allor mi pare che ritornare,
Onde condurla meco, dovrei.
- Ire e Euc.* Parti, va seduttur, fuggi di qua !
- Elena (piano)* Va, parti... l'amor mio ti seguirà...
Dal loro furor
Di sfuggire a te sia dato;
Mio bel seduttur,
Salva, deh, il tuo capo amato !
- Paride* Del vostro furor
Rider vo', del vostro oltraggio,
Chè di gran valor
Pompa feci e di coraggio.
- Ire Cal. Euc.* Un vil seduttur
e Cori Or ci covre d'aspro insulto,
Al nostro furor
Restar no, non deve inulto...
- Paride* Da lei son protetto
Stimato da lei,
È fin prediletto
Io son dagli Dei...

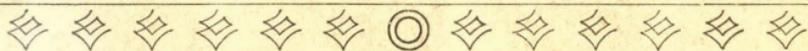
La Diva lo vuole,
Che vale gridar ?
Non fate parole...
Mi deve ella amar !

I re Cal. Euc. Un vil seduttur
e Coro Or ci copre d'aspro insulto,
Al nostro furor
Restar no, non deve inulto,
Elena Dal loro furor
Di sfuggir a te sia dato
Mio bel seduttur;
Salva, deh, il tuo capo amato!
Paride Del vostro furor
Rider vo', del vostro oltraggio
Chè di gran valor
Pompa feci e di coraggio
Agam. Fuggi, fuggi, fuggi!
Scacciare ti vo',
Chè per la gran bile
Resister non so.

Elena Va, parti... l'amor mio ti seguirà,
I re Cal. Euc. Fuggi, fuggi, fuggi, !
e coro Scacciare ti vo',
Chè per la gran bile.
Resister non so.

Paride A Paride mai niun disse: fuggi
E per la gran bile,
Bile, bile, bile,
Resister non so.
Del vostro furor
Rider vo' del vostro oltraggio;
Chè di gran valor
Pompa feci e di coraggio.
Elena Dal loro furor
Di fuggire a te sia dato,
Mio bel seduttur;
Salva, deh, il tuo capo amato!
Gli altri Un vil seduttur;
Or ci copre d'aspro insulto,
Al nostro furor
Restar no, non deve inulto !

FINE DELL'ATTO SECONDO.



Atto terzo



SCENA PRIMA.

Partenope, Lena, Oreste, Achille.

N. 1. — **Coro e Oreste.**

- Coro* Balliam, cantiam!
Beviam, cantiam!
Sol l'entusiasmo regni fra noi!
Gloria a Venere!
A Bacco gloria!
Fuggiam Minerva co' dogmi suoi!
Balliam, cantiam!
Beviam, amiam!
- Oreste* La Dea c'infuse all'anima
Un fuoco struggitor.
- Coro* La Dea c'infuse all'anima
Un fuoco struggitor.
- Oreste* Ebben, perciò se fossevi
Sposo conservator,
Che a lui la moglie serbisi,
Diremo a quel signor:
Vanne imbecille a Leucade,
A Leucade ten va!
- Coro* A Leucade ten va!
- Oreste* Il mio padre Agamennone
È triste sol perciò.
- Coro* Il suo padre Agamennone
È triste sol perciò.
- Oreste* Dice che il suo carattere
Ciò sopportar non può:
Ebben, s'egli va in collera,
Così gridar gli vo';
Vanne, imbecille a Leucade,
A Leucade ten va!
- Coro* A Leucade ten va!

N. 2. — **La difesa di Elena.**

Non so davvero che cosa sia,
Ma colpa, il giuro, non havvi in me:
D'Adone aveva la leggiadria,
Quel giovinetto. Rege dei re!
Per madre Venere egli ebbe intanto:
E me sedusse la sua beltà:
Se per un sogno schiamazza tanto,
Se fosse ver che mai dirà?
Se ancor resisto, combatto a stento:
Deh, non m'opprimere, util non è:
Della tua moglie restar contento
Dovresti sempre, di Sparta o re.
Pensaci, o l'opra dura cotanto
Del rio destin compir dovrò,
Se per un sogno tu gridi tanto
Gridar pel vero pur ti farò.

SCENA V.

Agamennone, Menelao, Calcante.

N. 3. — **Terzetto.**

- Agam.* E' uno sfacelo generale!
Or che la Grecia tutta è un gran macello,
Or che immolansi i mariti:
Vivi felice in tuo sicuro ostello,
Nè ti curi dei traditi!
- Calc.* Or, guardate quel che avviene!...
- Agam.* Che lo sposo e 'nziem la sposa...
- Calc.* Si lascian, mio signore:
E per lor non avvi amore.
- Men.* E da me volete il bene?
- Calc. e Ag.* Or che la Grecia tutta è un gran macello,
Or che immolansi i mariti,
Vivi felice in tuo sicuro ostello,
Nè ti curi dei traditi!
- Men.* Vivo felice in mio sicuro ostello,
Nè m'importa de' traditi.

calc. Ed un tal doloroso accidente
Non si limita al tempo presente!
Agam. Veggo nell'avvenir la lunga fila
De' tuoi grandi successor!

calc. Si conteranno quasi a centomila...
Si conteranno quasi a centomila
Se presto or ora non decidete,
E dall'imbroglio non ci togliete.

Agam. Presto... presto... Hai tu guardato
Della Grecia il duro stato?
Egli è un immenso gran baccanale,
Là dove Venere altera sta
Sol per dar campo all'infernale
Gran ballo d'orgia, di voluttà!
Virtude, onore, dover, morale,
Si perde tutto, nell'aria va.
(*piano all'orecchio di Menelao*)
Tu comprendi
Che ciò non può durare, e tu l'intendi!
No, non si balla più quella danza
Che fino a noi l'uso portò,
Tanto gentile, tutta eleganza;
Ed ohimè, invece dirvi dovrò
Ch'ora un eccentrico ballo di danza
Che non a nome; ma che par ciò...

(*balla un passo scapigliato*)

Su comprendi

Che ciò non può durare: e tu m'intendi!

calc. e Agamen. Tu comprendi
Che ciò non può durare: e tu m'intendi!

Men. Io comprendo

Che ciò non può durare: e ben l'intendo!

calc. Presto, immolatevi!

Agam. Tu più non reggi!

Calc. Voglion così le leggi...

Agam. Voglion così le leggi...

Tu più non reggi!

Ag. e Cal. Ei vacilla! Gli manca il respiro!

Mèn. Io spiro!

Ag. e Cal. All'uman genere rendi servizio:

Quand'anche molto devi soffrir:

Potrà salvar tal sacrificio

I Menelai dell'avvenir!

- Men.* Ma perchè rendere tale servizio,
Che pur cotanto mi fa soffrir?
Lasciamo fare cotal sacrificio
Ai Menelai dell'avvenir!
Della Dea l'immortal saggezza
Mi riserba una parte... così
Ma se d'uno gli prende vaghezza,
Perchè dunque ella me preferi?
Il marito le basti... L'ha fatto...
- Ag. e Cal.* Ei bestemmia... bestemmia! Egli è matto!
All'uman genere rendi servizio
Quand'anche molto devi soffrir!
Potrà salvare tal sacrificio
I Menelai dell'avvenir!
- Men.* Ma perchè rendere un tale servizio,
Che pur cotanto mi fa soffrir!
Lasciamo fare tal sacrificio
Ai Menelai dell'avvenir!

N. 4. — **L'arrivo della Galera.**

Coro La galera
Di Citera
Per di qui
Eccola lì,
A ogni costo
Prendiam posto
Per potere
Appien vedere.
La galera
Di Citera, ecc.

• N. 5. — **Presentazione
del grand'augure di Venere.**

Coro La Grecia intera qui supplicante,
S'inchina tutta dinanzi a voi...
Con voce querula e 'nsiem tremante...
Pietade! grida, pietà di noi!

paride Prima di tutto, o vile moltitudine,
Sappilo ben: non tengo l'abitudine,
D'entrar con voci di lamenti e lai...
Voglio sentir cantar de' cori allegri e gai;
Poichè il culto di Venere è un culto d'allegria!
Io son gaio, tal voi siate: Io voglio, ebbèn

coro Egli è gaio! [Io sia!

paride Tal voi siate!

coro Ei lo vuole!

paride Ebbèn, lo sia!

E tsing, tsing, balabum, balabum,

Balabum, pum, pum!

La, la, itu, pum, pum!

Pop. E tsing, tsing, balabum, balabum.

Balabum, pum, pum!

paride So che vi son profondi moralisti
Che son sempre scuri in volto e tristi;
Ma chi pensa così mostra stoltezza;

L'uom veramente onesto è pien di contentezza,

Poichè il culto di Venere è un culto d'allegria

Io son gaio, tal lo siate; Io voglio, ebbèn lo sia!

coro Egli è gaio!

paride Tal voi siate!

coro Ei lo vuole...

paride Ebbèn lo sia...

E tsing, tsing, balabum, balabum,

Balabum, pum, pum,

La, la, itu, pum, pum!

coro E tsing, tsing, balabum, balabum,

Balabum, pum, pum,

La, la, itu, pum, pum!

N. 6. — Entrata di Elena.

coro E' dessa che avanza,

La vedi, o signor...

E' bella abbastanza

Malgrado il dolor!

Elena (fra sè) Quali voci sentii risuonar!

Esse sono al mio cor troppo note...

Men. (presentando paride a Elena)

E' di Venere il gran sacerdote

E suoi detti qui a noi decretar

Che tu vada a Citera, e calmi il suo furore

Tutti Calmate il suo furore
Elena (a Menelao) Di ciò siete l'autore...
Lasciatemi... lasciatemi!
Paride Ora le parlerò...
Ag. e Cal. Che le direte mai?
Paride Ne' Dei m'inspirerò!
(*piano a Elena*)
Son quegli che t'adora,
Son Paride il pastor.
Elena (piano a lui) Che mai sento!
Paride (c. s.) Or negar mi vuoi tu ancora
Di venir sul mio vapor?
Elena No, l'onor qui mi trattiene.
Men. Cedi a tanta autorità!
Cal. e Ag. Se tu parti andremo bene...
Elena (fra sè) Via sarà quel che sarà.
coro Regina partite...
Le pene lenite...
Men. Presto parti per Citera
Fallo, deh, per me!
coro Presto, obbedite al re!
Oreste Su montate in sua galera.
cal. (fra sè) Imbroglia qui ci sta!
coro T'imploriam noi qua!
Agam. Viaggiatori per Citera
Or si partirà.
Elena (fra sè) Su, partiamo per Citera
E ognun piacer ne avrà.
Sì, ognun piacer ne avrà!
coro Or vanne a Citera
Su questa galera
Gentile e leggiera!
Or vanne a Citera.
A giunger t'appresta
Nel suolo di festa,
Nel suolo di fior
Vi regna l'amor!

N. 7. — Addio di Paride.

Paride (sulla galera facendosi conoscere)
Rege di Sparta, non l'aspettare,
Chè la conduco meco oltremare!

Coro

Paride sono, ch'or verso Troja
Costei conduco con vera gioia!
La nostra gran collera
Promuova la guerra,
Spaventi la terra!
Per darti vendetta
Di lui, che s'affretta
Tua moglie a rapir,
Giuriam morir!...

*(Tutti i re minacciano Elena e Paride che si
allontanano sulla galera).*



TORINO — 1908.

Tip. F. VILLARBOITO - Via Basilica, (*Vicolo Torquato Tasso, 7 - 9*)

CATALOGO DELLE OPERE ED OPERETTE

Barbiere di Siviglia
Boccaccio e Moderno
Befana (la)
Bella Profumiera (la)
Bella addormentata nel
Bosco
Bella di New-Jork (la)
Cane del Reggimento (il)
Cinque parti del mondo (le)
Cigalet
Capinera del Tempio (la)
Cicala e Formica (la)
Capitano Teresa (il)
Carabino Draguignan
Carnet du Diable (il)
Coscritti (i)
Campane di Corneville
Don Pasquale
Donna Juanita
Duchessa D'Anzica
Dall'Ago al Milione
Duchino (il)
Eros
El duo de l'Africana
Ernani
Ebreia
Fronza
Fan fan la Tulipe
Fra Diavolo
Figlia del Tamburo Mag-
giore (la)
Figlia del Reggimento (la)
Figlia di Pagliaccio
Femme e Papa (la)
Forza del Destino (la)
Gran Via
Geisha
Histoïr du Pierot
La Bella Stiratrice
L'Amor bagnato
La Camargo
Lupi marini
Les demoiselles des St. Cy-
riens
Mascotte (la)
Marechal Chandron (il)

Madame la Generale
Mam'Zelle Carabin
Mary la Fioraia
Madame Putiphar
Moschettieri al Convento (i)
Molino delle Rose
Mam Zelle quat sous
Marchese del Grillo
Madama Angot
Marsigliese (la)
Notte a Venezia (una)
Ninon de Lenelos
Orfeo all'Inferno
Pompon
Poupèe (la)
Principessa Canarie
Puritani
Petit Brebis
Poeta Fagioli (il)
Pompieri di Servizio (il)
Piccola Bohème (la)
Piccolo Caporale
Paradiso di Mahometto
Petit Michu
Quaresima d'amore (la)
Rigoletto
Re di quadri
Robinson Crosue
Risurrezione di Cristo
Rollandino
Santarellina
Shakspeare
Saturnali (i)
Saltimbanchi (i)
Sua Maestà l'Amore
Sonnambula
Surcouf
Souris Blanche (la)
Traviata
Trovatore
Testagrù
Venti leghe intorno al globo
Viaggio di Susetta (il)
Viaggio di nozze
Venditore d'uccelli
Zingaro barone (lo)